

TERRITORIO E SVILUPPO: LE INFRASTRUTTURE PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Da Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte un'occasione di riflessione sugli strumenti esistenti per favorire percorsi di monitoraggio e concertazione dello sviluppo infrastrutturale

Le infrastrutture rappresentano un elemento fondamentale per lo sviluppo economico dei territori e la competitività delle imprese che vi sono localizzate perché l'accessibilità di un'area incide significativamente sulla loro possibilità di competere sul mercato. Lo sviluppo infrastrutturale è quindi uno dei temi centrali per il rilancio dell'economia nell'attuale congiuntura economica, ma qual è, nell'ambito del processo di realizzazione di un'opera, il grado di attenzione e coinvolgimento delle comunità locali?

Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte - nell'ambito dell'accordo Pilover tra le Unioni delle Camere di commercio di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna -, **con il supporto di Uniontrasporti hanno organizzato un momento di confronto sull'importanza dello sviluppo infrastrutturale dei territori e sugli strumenti esistenti per favorire la concertazione e il monitoraggio delle opere.**

In Francia è in vigore fin dal 1995 il cosiddetto *débat public*, un procedimento che serve per fare aderire il progetto al contesto sociale ed ambientale in cui si inserisce e per facilitarne l'accettazione da parte della comunità interessata. In Italia con il Dpcm 76/2018 era stato predisposto un analogo dispositivo che fissava limiti dimensionali e finanziari delle opere da sottoporre a dibattito pubblico. Il percorso di istituzionalizzazione di questa norma non si è concluso ma nella sessione "**Strumenti per un adeguato sviluppo infrastrutturale: monitoraggio e concertazione**" sono stati messi in luce i molti strumenti di concertazione esistenti e talvolta sottovalutati dal decisore politico, a cominciare dalla legge regionale del Piemonte 04/2011 che detta le norme relative alla promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. Il Segretario generale di Confindustria Piemonte **Paolo Balistreri** ha presentato l'esperienza dell'osservatorio territoriale infrastrutture **Oti Nord Ovest** (www.otinordovest.it), che offre contributi e analisi ai soggetti coinvolti nella pianificazione e realizzazione degli interventi monitorati nel Nord Ovest, **Sergio Valentini** di Unioncamere Lombardia ha presentato invece **Trail Lombardia** (www.trail.unioncamerelombardia.it), sistema per il monitoraggio dello stato delle infrastrutture di trasporto e logistica del territorio lombardo. **Stefano Marci** ha presentato il lavoro dell'**Ufficio Valutazione Impatto del Senato** (Uvi), un organo tecnico e imparziale, impegnato a diffondere, sviluppare e potenziare la cultura della valutazione in Italia dentro il perimetro istituzionale. Infine l'esperto di politiche del territorio **Andrea Pillon** ha fatto il punto sulle buone pratiche di applicazione del **dibattito pubblico**.

Nella seconda sessione della mattinata la tavola rotonda su "**La questione infrastrutturale**" ha messo a confronto **Domenico Massimino** (Vice Presidente Confartigianato Imprese), **Giancarlo Banchieri** (Presidente Confesercenti Piemonte), **Maria Luisa Coppa** (Presidente Confcommercio Piemonte), **Paola Malabaila** (Presidente Ance Piemonte), **Paolo Mignone** (Presidente Casartigiani Torino), **Corrado Alberto** (Presidente Api Torino) e **Nicola Scarlatelli** (Presidente Cna Torino).

I promotori del convegno hanno detto:

"Le Camere di commercio italiane, storicamente, sono impegnate nel processo di infrastrutturazione del Paese: ma in questo contesto storico il nostro ruolo non è solo più quello di 'costruttori', ma anche di 'canalizzatori' del consenso sull'utilità delle opere nei confronti degli stakeholder locali e nazionali. In quest'ottica, il Sistema camerale ha già istituito degli osservatori regionali e nazionali e ha maturato significative esperienze sulla concertazione a livello locale e in ottica di corridoi europei. Ora dobbiamo fare in modo che si completi il piano degli investimenti per le grandi infrastrutture e per le opere minori utili per connettere i vari territori, condividendo con i territori l'assioma che lo sviluppo infrastrutturale rappresenta una delle chiavi di volta per il rilancio dell'economia nazionale e locale" ha commentato **Vincenzo Ilotte**, Presidente Unioncamere Piemonte.

"La dotazione infrastrutturale e logistica è una condizione imprescindibile per la crescita di una regione a vocazione manifatturiera come la nostra, che è posizionata in un punto nevralgico dei flussi economici verso gli altri paesi europei, verso i quali è indirizzato il 58% delle nostre esportazioni. Confindustria Piemonte, insieme alle proprie Associazioni Territoriali, ha individuato una serie di opere infrastrutturali prioritarie, il cui quadro è stato consegnato ai candidati alla Presidenza regionale e sulle quali è necessaria un'azione determinata e continuativa: investimenti e tempi certi. Crediamo che investire in infrastrutture e logistica sia un'assicurazione per il futuro del Piemonte ma deve essere fatto coinvolgendo i territori, sfruttando in modo opportuno gli strumenti per la definizione delle priorità e per il monitoraggio dei lavori avviati che Confindustria, assieme con il mondo camerale, da anni mette a disposizione dei decisori politici" ha concluso **Fabio Ravanelli**, Presidente di Confindustria Piemonte.

Torino, 10 maggio 2019

Annalisa D'Errico, Unioncamere Piemonte: Tel. 011.5669270 - a.derrico@pie.camcom.it

Isabella Antonetto, Confindustria Piemonte: Tel. 011. 549246 - isabella.antonetto@confindustria.piemonte.it